



Sede: Largo Zecca, 4 - 16124 GENOVA

Tel. 010/247.07.78 - Fax 010/251.29.60 - E-mail [geis00600r@istruzione.it](mailto:geis00600r@istruzione.it)

Succursale: viale Bernabò Brea 65 A - Tel. 0108949941

C.F. 95062410105 IPA: istsc\_geis00600r

**Documento del 15 maggio  
del consiglio della classe 5BS**

**Anno scolastico 2022 / 2023**

# Indice

*Descrizione del contesto generale*

*Profilo professionale*

*Composizione del consiglio di classe*

*Composizione della classe*

*Relazione finale della classe*

*Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione*

*Programmazione, obiettivi e metodologie*

*Metodologie e strumenti didattici*

*Valutazione degli apprendimenti e criteri di valutazione*

*Modalità di verifica*

*Criteri di attribuzione del credito formativo*

*Interventi didattici educativi integrati*

*Modalità di verifica, tabella riassuntiva degli strumenti utilizzati*

*Programmi svolti (programmi e relazioni)*

*Italiano e storia*

*Igiene*

*Matematica*

*Psicologia*

*Scienze motorie*

*Lingua Inglese*

*Lingua Spagnola*

*Metodologie operative*

*Diritto e legislazione sociosanitaria*

*Educazione civica*

*Testo simulazione prima prova*

*Griglia di correzione prima prova*

*Relazione percorso di formazione qualifica OSS*

*Schema delle attività svolte nel triennio*

*Relazione finale della attività didattica di sostegno*

*Allegati*

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto attiva corsi diurni per giovani e adulti in diversi indirizzi di corsi di studio:

Liceo delle Scienze Umane: Opzione Economico-Sociale

Tecnico settore economico: Amministrazione Finanza e Marketing (con articolazioni SIA e RIM) e Turismo  
Tecnico settore tecnologico: Grafica e Comunicazione

Professionale: Servizi Commerciali - Promozione Commerciale e Pubblicitaria e Servizi Sociosanitari.

Le finalità formative dell'Istituto sono:

garantire agli studenti l'acquisizione di standard culturali, basi cognitive e competenze tecnico-professionali che consentano loro di inserirsi in vari e coerenti contesti di lavoro;  
fornire allo studente una professionalità di base, fondata su una rafforzata formazione generale e su una preparazione specifica polivalente, al fine di assicurare maggiori capacità di specializzazione successiva;

potenziare gli studi linguistici e scientifici e l'attività laboratoriale e nelle aule speciali;  
ricercare e realizzare innovazioni sia disciplinari sia metodologiche, al fine di adeguare l'insegnamento alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva, ai mutamenti continui che la società attuale richiede e alle opportunità dell'ambiente produttivo locale;

favorire un approccio critico, riflessivo e consapevole, in modo che l'alunno impari a procedere nello studio secondo un metodo rigoroso e possa inserirsi con atteggiamento flessibile nel futuro contesto lavorativo.

## PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto: mediazione familiare, immigrazione, fasce sociali più deboli, attività di animazione socioeducative e culturali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche, correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

I contenuti, nel triennio professionalizzante, delle materie: Psicologia Generale ed Applicata, Diritto e Legislazione, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Metodologie Operative, sono organizzati, integrati e curvati, al fine di assicurare un efficace svolgimento dell'attività formativa.

In termine di **competenze** i diplomati in *Servizi sociosanitari* sono in grado di:

utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;

gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;  
 collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;  
 contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;  
 utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;  
 realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;  
 facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;  
 utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;  
 raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Continuità
Seconda lingua straniera: spagnolo	si
Religione (non si avvalgono)	
Lingua inglese	no
Metodologie operative	si
Diritto e legislazione	no
Scienze motorie	no
Lingua e letteratura italiana	si
Storia	si
Psicologia generale	si
Igiene e cultura medico sanitaria	no
Sostegno	si
Matematica	no

e dai rappresentanti dei genitori e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di classe, durante l'anno scolastico, è stato coordinato dal docente di metodologie operative

## RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe 5BS è composta da 16 studentesse, che la docente in oggi coordinatrice ha seguito per tutto il percorso di studi dalla classe prima.

All'interno del gruppo classe sono presenti quattro studentesse con certificazione DSA, tre con certificazione BES e due con disabilità certificate ai sensi della L.104/92. Una studentessa segue una programmazione personalizzata con prove equipollenti, l'altra una programmazione differenziata.

Entrambe negli ultimi tre anni sono state seguite dalla stessa docente di sostegno, attraverso un percorso continuativo teso al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e condivisi da parte di tutti gli attori coinvolti al fine di valorizzare le potenzialità e caratteristiche personali di ognuna, mediante l'adozione di metodologie e strategie adeguate ai casi di specie.

In riferimento alle studentesse con certificazione ai sensi della L.170/2010 la docente coordinatrice di classe, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio di classe, ha predisposto i relativi PDP con l'indicazione degli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenute più idonee in riferimento alle singole discipline.

Una parte della classe(12 studentesse) ha frequentato il corso per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario, che prevede un percorso complesso di lezioni teoriche e laboratoriali con esperti dell'Asl e tirocini presso strutture socio-sanitarie accreditate. Vedere report in allegato.

Le altre studentesse, a cui si sono aggiunte nel corso dell'anno altre due, a causa della rinuncia espressa in merito al proseguimento del corso O.S.S, hanno svolto un percorso di PCTO presso strutture socioeducative. (La Salle società Cooperativa Onlus; esperienza direttamente a contatto con i servizi educativi dei territori, attività di partecipazione e formazione civica legata all'opportunità di vivere il rapporto con gli altri; Accompagnamento educativo alla scelta presso SEA (Servizio Educativo Adulti) Vedere report in allegato

Ai sensi e per gli effetti del Dgs 61/2017 che ripristina le modalità di esame di maturità pre-Covid vengono segnalati, nel presente documento, i codici ADECO previsti per le nostre attività e indirizzo di studi, tali codici identificano la categoria professionale di appartenenza a seguito della formazione ricevuta.

Data la situazione della classe abbiamo una parte (qualifica OSS) che risponde ai codici Q86, Q87, Q88.

La restante parte (percorso PCTO) che risponde ai soli codici Q87,Q88

E' d'obbligo evidenziare che la classe ha affrontato un percorso scolastico caratterizzato da due anni di DAD ( secondo e terzo anno), da trasferimenti continui in diverse succursali (Via Balbi, Via Canevari e nell'anno scolastico corrente Via Barnabò Brea) a causa della mancanza di spazi all'interno della sede centrale dell'Istituto, nonché dall'avvicinarsi di docenti sempre diversi soprattutto in alcune discipline quali Lettere e Storia, Lingua inglese, Matematica, Igiene e Cultura Medica Sanitaria. Chiaro è che tutti questi eventi citati hanno inciso fortemente sul percorso scolastico sia sul piano didattico che educativo, non accrescendo il senso di responsabilità tra impegno di studio e costruzione di un sapere

finalizzato al percorso professionale futuro.

Le numerose attività riguardanti il conseguimento della qualifica OSS hanno comportato un notevole carico di impegni, le stesse attività di tirocinio, svolte a novembre e a marzo e protrattesi per diversi giorni, hanno inevitabilmente rallentato e reso frammentario e discontinuo lo svolgimento delle programmazioni nelle singole discipline, andando ad inficiare un quadro già critico riguardo agli obiettivi didattici da perseguire.

Tuttavia, all'interno del gruppo classe un numero seppur esiguo di studentesse si è dimostrato comunque assiduo nella frequenza, partecipando con interesse e impegno alle attività didattiche raggiungendo una buona preparazione rispetto ad alcuni ambiti di apprendimento.

Alla luce di quanto espresso è stato possibile solo nel secondo quadrimestre attivare un'UDA interdisciplinare inerente le politiche del mondo del lavoro con il titolo "Le politiche del lavoro e dell'assistenza" che ha visto coinvolte le seguenti discipline: Diritto, Igiene, Metodologie Operative, Lettere, Psicologia

Riguardo ai percorsi di Educazione Civica il Consiglio di classe ha scelto di approfondire la seguente tematica COSTITUZIONE: Nascita Costituzione -le conquiste fatte per la democrazia; Principi fondamentali Costituzione, diritti inviolabili dell'uomo; Diritti e doveri dei cittadini - le Libertà fondamentali e i doveri di solidarietà economica, politica e sociale, con il coinvolgimento di tutte le materie fatta eccezione per la Lingua Spagnola.

Si evidenzia che, a seguito della riforma che ha interessato gli Istituti Professionali e da ultimo a seguito della decisione assunta dal Ministero di ritornare alle modalità di esame pre-Covid, l'effettuazione della seconda prova scritta, ad oggi, rimane ancora in un limbo, non consentendo ai docenti delle discipline coinvolte di attuare simulazioni opportune nel rispetto di tempistiche congrue ai fini di un'adeguata preparazione. Nonostante quanto premesso, i docenti delle materie d'indirizzo: Igiene e cultura medico sanitaria, Diritto e Metodologie Operative hanno svolto le loro programmazioni in linea con i nuovi nuclei fondanti concordando obiettivi e metodologie.

## **INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

L'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali che frequentano il nostro istituto ha portato negli anni a consolidare il processo di inclusione nelle classi.

In particolare, ci si propone di:

prevenire e contrastare la dispersione, promuovendo l'inclusione scolastica, sociale, professionale degli studenti e, tra loro, degli studenti con bisogni educativi speciali favorire il confronto e il reciproco arricchimento culturale con gli alunni di nazionalità non italiana

## PROGRAMMAZIONE, OBIETTIVI E METODOLOGIE

Per gli obiettivi programmati ad inizio d'anno dalle singole discipline si faccia riferimento agli allegati.

In generale l'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socioeducative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Gli studenti devono sviluppare competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria. Le competenze acquisite si collocano al confine tra i vari ambiti sociosanitari e assistenziali e si avvalgono di un organico raccordo tra le discipline dell'Area di istruzione generale e le discipline dell'Area di indirizzo.

L'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici consentono agli studenti di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

### **Obiettivi comportamentali**

Il Consiglio di Classe si è proposto di favorire l'acquisizione e/o il miglioramento di:

- capacità di autocontrollo e collaborazione all'interno del gruppo;
- capacità di formulare domande in modo adeguato e consapevole;
- abilità sociali e cooperative all'interno del lavoro individuale e/o di gruppo;
- rispetto degli ambienti;
- rispetto degli orari e della puntualità;
- puntualità nel giustificare assenze e ritardi;
- capacità di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo.

### **Obiettivi**

#### **cognitivi *Conoscenze***

- conoscere in modo accettabile i contenuti delle singole discipline;
- conoscere in modo più approfondito il lessico dei linguaggi settoriali di ogni disciplina

#### ***Competenze***

- sviluppare un corretto e sempre più autonomo metodo di studio;
- sviluppare capacità espositive e di elaborazione a livello parlato, scritto, operativo

#### ***Capacità***

- utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare nuovi problemi;
- rielaborare i contenuti appresi quando opportunamente guidati

# METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

## **Metodologie**

I docenti, per favorire il conseguimento degli obiettivi, hanno posto in essere le seguenti azioni:

analisi periodica del livello stabilito nell'ambito degli obiettivi prefissati;  
rispetto dei tempi di consegna degli elaborati scritti;  
applicazione del Regolamento di Istituto;  
individuazione dei comportamenti inopportuni o scorretti;  
controllo sistematico di assenze e ritardi;  
comunicazioni del coordinatore alle famiglie;

e le seguenti strategie didattico-educative:

coinvolgimento degli allievi sugli obiettivi della programmazione e delle verifiche;  
utilizzo del libro di testo, mezzi audiovisivi, fotocopie, schemi, tabelle, mappe concettuali, ricerche in rete, forme differenziate di lavoro  
coinvolgimento gli alunni con frequenti domande e spunti di riflessione;  
guida a rendersi conto dei propri errori;  
stimolazione a discussioni guidate e alla correzione reciproca;  
proposta di situazioni problematiche e richiesta di un'ipotesi di soluzione;  
controllo della frequenza e dell'esecuzione dei compiti;  
aiuto nello sviluppo di competenze logiche e linguistiche e dell'abilità di comprensione di testi di diverso tipo.

Le metodologie adottate dal Consiglio di classe sono quindi le seguenti:

Lezioni frontali  
Lezioni interattive  
Problem solving  
Lavori di gruppo  
Discussioni

## **Strumenti**

Per quanto riguarda gli strumenti sono stati utilizzati:

Libri di testo  
Dispense/Appunti  
Giornali/Riviste  
Documenti  
Internet  
Attività su Classroom



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di una uniforme valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di classe ha adottato dei criteri comuni per la corrispondenza dei voti ed i livelli di conoscenza ed abilità

<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Media voti</b>
Pressoché nulle o totalmente assenti	Pressoché nulle o totalmente assenti	1-2
Pressoché nulle	Non sa applicare principi, regole, procedure. Non sa analizzare problemi e situazioni.	3
Frammentarie, superficiali	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale. Effettua analisi solo parziali e occasionali.	4
Disorganiche, non pienamente sufficienti	Se guidato, talvolta è in grado di applicare principi, regole, procedure. Se guidato, a volte è in grado di affrontare problemi e situazioni.	5
Sufficienti	Nel complesso sa applicare principi, regole e procedure. Affronta parzialmente problemi e situazioni.	6
Coordinate ed approfondite	Sa applicare principi, regole e procedure in modo abbastanza autonomo. Sa scomporre i problemi ed è abbastanza autonomo	7-8
Organiche, coordinate pienamente assimilate	Sa applicare autonomamente principi, regole, procedure. Sa scomporre autonomamente i problemi.	9-10

I fattori che hanno concorso alla valutazione periodica e finale sono stati anche:

metodo di studio valutando i progressi  
 livello iniziale della classe in relazione situazione personale  
 partecipazione all'attività didattica  
 impegno

## **MODALITÀ DI VERIFICA**

**VERIFICA FORMATIVA:** ha avuto lo scopo di fornire informazioni su come lo studente stava apprendendo, al fine di poter adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace

**VERIFICA SOMMATIVA:** è servita ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto, ogni sequenza di apprendimento si è conclusa con una verifica scritta oppure orale, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti. Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della verifica in itinere hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

## **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO**

Come indicato dalle disposizioni ministeriali, a ogni candidato che ne avrà diritto verrà assegnato il credito formativo. Il punteggio può essere attribuito sulla base di esperienze e attività didattico- culturali acquisite all'esterno dell'Istituto e documentate entro il 15 maggio.

Le tipologie di attività individuate dal MIUR per acquisire il credito formativo sono le seguenti:

Formazione professionale e ampliamento delle competenze nell'ambito informatico o in lingua straniera

Esperienze di Lavoro coerenti col corso di studi

Tutela ambientale

Volontariato/solidarietà e protezione civile

Attività sportive, al di fuori di quelle praticate nel nostro istituto

Attività culturali

Orientamento scolastico in uscita/in entrata.

## **INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI**

Durante l'anno scolastico, gli interventi di recupero sono stati effettuati in itinere, nei casi in cui si è reso necessario, per tutte le discipline.

## Modalità di verifica, tabella riassuntiva degli strumenti utilizzati

Strumenti utilizzati	Italia no		Igie ne		Ingl ese		Spag nolo		Stor ia		Mate mati ca		Met. Operative		Psico logia		Diri tto		Scienze Motori e		
	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	O	S	P	O	S
A		X		X	X	X		X		X		X		X		X	X				
B		X				X		X		X		X		X			X			X	
C	X		X										X		X						
D	X								X		X										
E	X		X		X	X	X	X			X		X		X						
F			X		X				X									X			
G	X		X		X			X					X		X		X				
H	X	X			X			X	X		X	X							X		
I				X	X						X	X				X					
L				X		X															

### Legenda:

A = Interrogazione lunga

B = Interrogazione breve

C = Tema

D = Prove strutturate

E = Prove semi strutturate

F = Questionario

G = Relazione

H = Esercizi

I = Problem Solving

L = Brain storming

# Programmi svolti

## PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

### LE RADICI SOCIALI E IDEOLOGICHE DEL NOVECENTO

- La società di massa
- La vita quotidiana
- Il dibattito politico e sociale
- Il "Quarto stato"
- Contadini, operai, capitalisti
- Cenni sulle suffragette e il suffragio universale
- Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo
- **LA "BELLE EPOQUE" E L'ETA' GIOLITTIANA**
- Le illusioni della "Belle Epoque"
- Caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti: luci e ombre
- Successi e sconfitte

### LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le cause del conflitto e l'attentato di Sarajevo
- Dalla "guerra-lampo" alla guerra di posizione
- Interventisti e neutralisti; l'Italia in guerra
- La "Grande guerra"
- La svolta del 1917 (l'ingresso degli Stati Uniti d'America; il ritiro della Russia)
- La conclusione del conflitto
- I trattati di pace

### LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Cenni sulle condizioni dell'Impero Russo nel secolo XIX
- La rivoluzione del 1917 (la rivoluzione di Febbraio e la Rivoluzione di Ottobre)
- La nascita dell'URSS e la guerra civile
- La NEP
- Da Lenin a Stalin
- La politica economica di Stalin e i "piani quinquennali"
- Cenni sul "culto della personalità" di Stalin

### LA CRISI DEL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA

- I problemi del dopoguerra;
- la "spagnola"; i reduci e gli invalidi di guerra -

### Il primo dopoguerra in Italia

- Nuovi partiti sulla scena politica italiana
- Il "biennio rosso"
- **La Francia**
- **L'Inghilterra**
- **L'Austria e L'Ungheria**
- **Il primo dopoguerra in Germania e la "Repubblica di Weimar"**

### GLI U.S.A.: LA CRISI DEL '29

- Le illusioni di stabilità
- Il crollo della borsa di Wall Street
- Dalla crisi al "New Deal" - Gli effetti del "New Deal"
- Le ripercussioni in Europa

### LA CINA

### IL GIAPPONE

### IL TOTALITARISMO IN ITALIA: IL FASCISMO

- L'affermazione del fascismo in Italia
- Mussolini e la conquista del potere
- L'Italia fascista
- La ricerca del consenso
- i Patti Lateranensi
- La politica economica del fascismo
- La politica estera del Fascismo; gli Italiani in Etiopia
- L'Asse Roma-Berlino-Tokyo; il Patto d'Acciaio

### **IL NAZISMO E LA CRISI INTERNAZIONALE**

- La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo; Adolf Hitler
- La "Grande Germania" e Il "Terzo Reich"
- La persecuzione degli Ebrei e la Shoah
- La politica estera di Hitler; l'Anschluss, i Sudeti e la Cecoslovacchia
- Verso il secondo conflitto mondiale: il patto di non aggressione con la Russia e il patto segreto di spartizione della Polonia

- La richiesta del "corridoio di Danzica" e l'inizio del conflitto

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE, PRESA IN CONSIDERAZIONE NEI SUOI MOMENTI E FASI ESSENZIALI:**

- 1939/1940: la "guerra lampo" e l'entrata in guerra dell'Inghilterra
- 1940: la conquista della Francia e l'ingresso dell'Italia nel conflitto
- La Battaglia d'Inghilterra
- 1941: la guerra mondiale; il dominio dei nazisti in Europa; l'attacco alla Russia; l'aggressione giapponese e l'entrata in guerra degli U.S.A.
- 1942/1943: la svolta (le battaglie di Stalingrado ed El Alamein, di Midway e Mar dei Coralli)
- L'Italia dopo l'8 Settembre 1943; l'occupazione nazista e la guerra partigiana; la linea Gustav e la linea gotica
- 1944/1945: lo sbarco in Normandia e la vittoria degli Alleati
- La fine della guerra in Italia
- Dalla guerra totale ai progetti di pace
- La battaglia di Okinawa
- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
- I trattati di pace

### **CENNI SULLA GUERRA FREDDA E LA SPARTIZIONE DEL MONDO TRA LE SUPERPOTENZE (compatibilmente con il tempo a disposizione).**

- **TESTO UTILIZZATO: G. Gentile, L. Ronga, "GUIDA ALLO STUDIO DELLA STORIA", Volume V, Casa Editrice LA SCUOLA;**
- **materiali forniti dalla docente**

### **EDUCAZIONE CIVICA**

- **Area di Storia:**
  - la legge delle Guarentigie;
  - commento agli articoli introduttivi della Costituzione Italiana del 1948
- **Area di Lingua e Letteratura Italiana:**
  - saper riflettere sulla violazione dei diritti umani da parte dei regimi totalitari del '900.

## Programma svolto di italiano

### CONTENUTI DI LETTERATURA ITALIANA/BRANI ANTOLOGICI

- Fenomeni letterari e generi: le nuove tendenze poetiche
- Il romanzo del '900
- L'età del Naturalismo francese (fondamenti teorici; precursori; la poetica di Zola)
- **Gli scrittori italiani nell'età del Verismo**
- La diffusione del modello naturalista
- La poetica di Capuana e Verga; l'impersonalità
- L. Capuana – la vita e le opere; la poetica
- **Giovanni Verga – la vita e opere; la visione del mondo; lo stile e il linguaggio, la poetica; il ciclo “I vinti”**
- **“I Malavoglia”**: la trama; **“Mastro Don Gesualdo”**, la trama
- lettura: **“L'addio di 'Ntoni”** (da “I Malavoglia”)
- lettura: **“La roba”**
- **Il Decadentismo**
- La visione decadente del mondo
- La poetica del Decadentismo; l'Estetismo
- **Gabriele d'Annunzio - la vita e le opere; la visione del mondo; il programma politico e la figura del “superuomo”; la poetica.**
- Lettura: **“La pioggia nel pineto”** (da “Alcyone”) (fino al verso 85)
- **Giovanni Pascoli - la vita e le opere; la visione del mondo; la poetica del “fanciullino”.**
- - Letture: **“Il lampo”, “Il tuono”, “X Agosto”**
- **Le avanguardie (in generale, cenni): il Futurismo, il Crepuscolarismo, la Voce.**
- **Filippo Tommaso Marinetti: il manifesto del Futurismo (gli undici punti)**
- La visione del mondo; la sperimentazione poetica

- Cenni sul romanzo psicologico del primo Novecento
- **Luigi Pirandello; la vita e le opere; la visione del mondo; la poetica e l'impostazione narrativa. La novellistica e il teatro.**

- Lettura di almeno una novella presente nel testo adottato

- Letture: da **“Uno, nessuno e centomila” (“Un piccolo difetto”)**

- **Italo Svevo: la vita e le opere; la visione del mondo; l'impostazione narrativa e la figura dell' “inetto”.**

- Letture: **“Il fumo”**, da **“La coscienza di Zeno”**.

### **L' Ermetismo**

- **Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere; le idee e la poetica**

Letture (**“San Martino del Carso”, “Natale”, Veglia”**)

- **Eugenio Montale: La vita e le opere; le idee e la poetica; le principali raccolte di poesie**

Letture: **“Spesso il male di vivere ho incontrato”**; **“I limoni”** (in parte)

### **Testi utilizzati:**

- **A. Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato, - “La mia Letteratura”**, volume terzo, Signorelli;
- materiali forniti dalla docente.

## **RELAZIONE FINALE ITALIANO E STORIA**

La classe, costituita da 16 ragazze, mi è stata affidata l'anno scorso, all'inizio della quarta ed era allora formata da 20 studentesse.

Ho subito instaurato con loro un buon rapporto, poiché le discenti mostravano di apprezzare il mio approccio all'insegnamento e avevano rilevato il mio impegno.

Vi era un piccolo gruppo che seguiva le lezioni con costanza, tuttavia erano presenti personalità ancora in formazione.

Poiché nei due anni precedenti la classe aveva lavorato in Didattica Digitale Integrata per la maggior parte del tempo (e probabilmente esistevano carenze pregresse, radicate nei primi anni di scuola) la scrivente ha riscontrato la mancanza di alcuni requisiti di base, che ha cercato di colmare di volta in volta, in itinere, via via che le difficoltà si presentavano, anche provvedendo a fornire contenuti di raccordo in entrambe le materie, che le alunne avrebbero dovuto raccogliere in un quaderno dedicato a ciascuna delle discipline, che sarebbe servito, poi, per inserirvi i compiti e le annotazioni scritte durante le lezioni.

Non tutte le allieve erano in grado di prendere appunti autonomamente; molte evidenziavano inoltre lentezza nella scrittura, pertanto mi sono trovata a doverli

dettare o scrivere alla lavagna, spesso sotto forma di schemi.

Le alunne non erano avvezze al linguaggio letterario, che comportava per loro le maggiori criticità; trovavano "I promessi sposi" particolarmente difficili da comprendere, sebbene la docente avesse affiancato alla lettura dei capitoli la visione di alcune parti delle fiction RAI, per facilitarne la comprensione.

Alle assenze per motivi personali o familiari si aggiungevano le presenze fuori aula, per la frequenza, in orari curricolari ed extracurricolari, di attività connesse al tirocinio o al corso OSS (per questa ragione nel 2021/2022 le ragazze avevano dovuto interrompere le attività didattiche una settimana prima della fine della scuola).

Con il procedere dell'attività didattica, frattanto, si verificavano situazioni o momenti di tensione.

Le molte problematiche sopra esposte hanno fatto sì che la programmazione delle due materie dovesse subire una contrazione, difatti questa è stata completata nelle sue parti essenziali solo all'inizio dell'a.s. 2022/2023.

Nel nuovo anno scolastico il gruppo si era ridotto a sedici persone.

I sottogruppi erano aumentati e il numero delle loro componenti era sceso a due, tre ragazze al massimo; le assenze si erano intensificate e così le presenze fuori aula: le alunne avevano dovuto interrompere la fruizione delle lezioni curricolari per sei settimane (tre nel primo quadrimestre, tre nel secondo) per poter frequentare il corso OSS; a tutto ciò si erano aggiunte le ore necessarie per sostenere l'esame e la partecipazione, di quando in quando, ad altre attività correlate al corso.

Dopo la prima interruzione, il gruppo era ormai inesistente; ci si trovava a svolgere la lezione di fronte a una classe dimezzata, talvolta a due o tre persone; i tempi ristretti e le esigenze della programmazione d'esame, che non poteva essere ridotta oltre un certo livello, rendevano comunque necessario procedere; inoltre le ragazze, tutte maggiorenti dopo la pausa natalizia, a volte sceglievano di non sfruttare le ore a loro disposizione: spesso compilavano la giustificazione e firmavano l'uscita, assentandosi di frequente anche nella sesta e settima ora del Martedì e del Giovedì, quando si svolgevano lezioni di Storia o di Italiano (e se restavano davano segni di grande stanchezza).

Come specificato sopra il linguaggio letterario si era sempre rivelato ostico per le discenti, sebbene già nell'anno precedente avessimo effettuato insieme, in classe, con precise indicazioni operative, la parafrasi, spiegazione e interpretazione dei testi poetici che si presentavano, nello studio delle correnti letterarie e degli autori della Letteratura Italiana, oltre all'esame degli scritti in prosa che si susseguivano nel tempo (anche se l'analisi del testo in prosa è stata proposta più specificamente quest'anno, in relazione alle esigenze del programma di quinta, con la proposta di schede da seguire, semplificate o complesse, a seconda del livello di preparazione delle discenti e delle loro scelte, nella composizione degli elaborati scritti di carattere letterario).

Per le ragazze di 5BS seguire le lezioni di Letteratura, ripercorrendo le vite degli autori e le notizie sulle loro opere, leggendo in classe alcuni testi significativi, costituiva una tremenda fatica, aggravata dalla difficoltà del linguaggio usato dagli scrittori e dai poeti; senza l'aiuto della docente non riuscivano a decodificarne il messaggio, specie se implicito; anche con l'aiuto della scrivente, raramente erano in grado



di apprezzarne la profondità, l'originalità, l'universalità.

Non tutte le ragazze, non sempre, svolgevano le parafrasi ed i riassunti costantemente assegnati per casa in corrispondenza delle lezioni, a partire dall'anno scorso; essi avrebbero dovuto costituire un allenamento alla scrittura e sotto il profilo della comprensione del testo e memorizzazione dei contenuti (oltre che nell'individuare gli elementi principali di una storia o di una trattazione, rispetto a quelli secondari ed ai particolari aggiuntivi); le discenti si sarebbero dovute mettere alla prova nel corso delle verifiche quadrimestrali.

Se queste ultime, nell'anno precedente, erano costituite da normali elaborati scritti, i classici temi (per i quali, comunque, erano state fornite "scalette" di generazione delle idee e di organizzazione del testo), già a partire dalla seconda verifica scritta del presente anno scolastico erano andate a coincidere con le prove assegnate all'esame negli anni precedenti; è stata svolta la prosa del testo poetico, l'analisi del testo in prosa (con l'aiuto di schede-guida, semplificate o complesse) e queste tipologie sono state assegnate, in occasione delle prove, a tutte le alunne, in modo tale che nessuna potesse ripiegare su un elaborato di altro genere e che tutte potessero sperimentare ogni proposta; in queste occasioni alcune si erano mostrate riluttanti a svolgere prove di carattere letterario. Il 18 Aprile è stata effettuata, invece, una simulazione della prima prova d'esame, comune alle quinte dell'intero istituto e le alunne hanno avuto la possibilità di scegliere tra le sette proposte del Ministero, mettendosi alla prova anche nella produzione di testi argomentativi o espositivo-argomentativi.

Per sfruttare al massimo il tempo a disposizione la scrivente, se in classe erano presenti poche persone, forniva spiegazioni che potessero colmare le lacune accumulate negli anni di scuola, offrendo approfondimenti sull'uso della punteggiatura, schemi riassuntivi dei contenuti storici, presi in esame sotto diversi punti di vista (ad esempio gli schieramenti della I Guerra Mondiale, i fronti, le cause, le principali battaglie, etc.), al fine di aiutare le discenti a "legare insieme" i contenuti attraverso una rete di ragionamenti; la docente decodificava termini storici e letterari, forniva griglie, scalette e guide che potessero essere di supporto nell'affrontare in modo ordinato e approfondito le verifiche dei due quadrimestri e i temi d'esame. Il materiale prodotto veniva poi diffuso a tutto il gruppo.

Malgrado ciò non era possibile recuperare interamente le carenze pregresse, ricominciando dall'ABC (divisione in sillabe, punteggiatura, struttura della frase semplice e complessa), a causa delle pressanti richieste del programma annuale e del tempo a disposizione, assai scarso (oltre alla limitata disponibilità delle alunne ad effettuare il recupero di alcuni requisiti di base nei ritagli di tempo, proposta avanzata molto spesso dalla docente, che ha lavorato in maniera puntuale, malgrado le difficoltà).

Dopo la seconda pausa dovuta alla frequenza del corso OSS, il dialogo educativo è divenuto piuttosto difficoltoso con alcuni elementi; verso la fine dell'anno scolastico, tuttavia, le ragazze erano più presenti e seguivano con maggiore impegno, cercando di evitare sterili discussioni.

E' importante specificare che, malgrado le criticità descritte, le ragazze che avevano maggiori difficoltà commettevano, a parte qualche caso, pochi errori di ortografia; la

struttura della frase era semplice e poco articolata, forse elementare, ma non presentava quasi mai gravi errori formali (anche se ovviamente vi erano carenze nella sintassi della frase complessa).

Più problematiche erano, probabilmente, le verifiche scritte delle altre materie, nello svolgimento delle quali le allieve non ponevano il focus sulla correttezza della forma, ma solo sui contenuti.

La difficoltà più grande era il lessico, piuttosto ristretto; le letture in classe erano seguite con sforzo, malgrado il lavoro della docente, iniziato in quarta e portato avanti con ostinazione e insistenza, cercando anche di renderlo gradevole con paragoni e semplificazioni, di invitare le ragazze ad allargare la loro visione del mondo, anche con la visione di film, a paragonare le liriche dei poeti alla produzione di cantautori contemporanei, per renderle più gradevoli e più vicine alla loro mentalità.

Nell'area di Storia ed Educazione Civica, la docente ha esplicitato e spiegato varie volte i significati dei termini storico-politici ed economici riscontrati nella lettura e spiegazione, essenziali per la comprensione dei contenuti del penultimo e dell'ultimo anno; alcune allieve hanno preso appunti sistematicamente, anche se in modo scarsamente autonomo e si sono impegnate a capirli e a studiarli, arrivando però, talvolta, a una comprensione solo parziale di essi, a una memorizzazione altalenante.

Anche in questo settore le carenze pregresse sono notevoli; è stato necessario ripetere più e più volte, anche riscrivendoli alla lavagna, i significati di termini come liberismo, protezionismo, socialismo, comunismo, capitalismo e collettivismo e molti altri e la comprensione in molti casi è rimasta incerta; su queste basi non è stato facile costruire un percorso storico, che si è dovuto limitare alla conclusione del secondo conflitto mondiale (la quale sarà integrata da brevi cenni al nuovo assetto dei paesi del mondo che ha determinato, se resterà il tempo).

Per poter svolgere una programmazione sufficiente, che potesse includere almeno la Seconda Guerra Mondiale, la docente è stata costretta a sintetizzare i contenuti precedenti lo studio del primo conflitto mondiale e quelli relativi al primo dopoguerra; la Prima Guerra Mondiale è stata esaminata più a fondo, la seconda nei suoi momenti e fasi principali.

In generale, rispetto alla proposta di studio degli autori della Letteratura Italiana, le ragazze tolleravano meglio i contenuti storici, perché più concreti e scevri di quella che appariva, ai loro occhi, come un'eccessiva tortuosità e complessità.

Un certo gruppo di alunne risulta certamente in grado di produrre un elaborato di livello discreto o buono e di presentarsi al colloquio orale con sicurezza, mentre le restanti allieve evidenziano un rendimento altalenante, che può variare in relazione alla traccia, se idonea o meno alla personalità e agli interessi della discente, o al contenuto dell'orale.

**La docente di Lingua e Letteratura Italiana e Storia**

**Laura Canesi**

# Igiene

## Relazione

La classe si compone di 16 studenti tutte femmine, tutte regolarmente iscritte; la classe si è presentata poco scolarizzata dimostrando un basso livello di responsabilità, questo non ha consentito un dialogo educativo fluente nonché un percorso didattico nella norma, spesso interrotto da momenti tensivi. Da quest'anno la classe, come tutte le altre ad indirizzo sociosanitario, ha la sua sede nella Succursale di Genova, alla Via Bernabò Brea, 65A.

L'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze sociosanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto: mediazione familiare, immigrazione, fasce sociali più deboli, attività di animazione socioeducative e culturali.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione sociosanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

I contenuti, nel triennio professionalizzante, delle materie: Psicologia Generale ed Applicata, Diritto e Legislazione, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Metodologie Operative, sono organizzati, integrati e curvati, al fine di assicurare un efficace svolgimento dell'attività formativa.

Durante il corso di studi, la classe ha cambiato come quest'anno l'insegnante di materia, per un totale di tre cambi. Questa situazione ha determinato una frammentazione delle competenze pregresse, così come dell'interesse che in alcuni casi appariva basso, specie nella prima fase dell'anno scolastico, e successivamente diventando assai settoriale sia in termini di nuclei tematici sia in termini di discipline.

Nel corso dell'anno la situazione è andata poi via via migliorando, per poche di esse, mentre per altre la partecipazione nelle attività di classe, non ha subito grossi miglioramenti ed è stata condizionata da un alto numero di assenze, determinando in questo modo una situazione eterogenea e incoerente in termini di risultati e di acquisizione delle competenze.

Di tutta la classe una parte ha frequentato il corso per il conseguimento della qualifica OSS (12 di esse, di cui una ha interrotto il percorso per motivi strettamente personali e familiari) attraverso laboratori dedicati svolti a scuola con esperti esterni e attività di tirocinio presso Ospedali o Strutture della zona, dopo specifica assegnazione da parte dell'ASL3.

Nel corso dell'anno scolastico, a seguito di reiterati impegni dovuto al conseguimento della qualifica nonché attività suppletive di progetti di varia natura, lo sviluppo del programma ha subito notevoli rallentamenti penalizzando così la formazione sul programma della classe 5 prodromo per l'acquisizione della padronanza di terminologie specifiche e abilità di ragionamento legate alle strategie di sanità pubblica che sono requisito essenziale per lo svolgimento della programmazione legata alle tematiche di legislazione socio sanitaria, e che conferiscono le competenze più idonee per lo svolgimento della prova ministeriale in sede di esame di maturità tal proposito il docente suggerisce per l'anno prossimo una diversa gestione dei tempi e degli spazi dedicati a una "formazione" si fatta per consentire lo svolgimento di un programma di legislazione sanitaria nell'annovero della propria disciplina che sia in linea con le richieste del Ministero dell'Istruzione e del Merito, così come normato dal D.lgs 61/2017 che di fatto ripristina la modalità di esame ante Covid già da quest'anno scolastico in corso.

Tre studentesse hanno seguito un percorso di tipo PCTO.

Nella classe sono presenti 7 casi di bisogni educativi speciali di cui 4 alunni con certificazione comprovante diverso grado di abilità (DSA, ex L. 170/2010), 3 rientranti nell'annovero di casistica BES ed infine 2 L. 104/92. Tutti gli alunni in questione hanno svolto i programmi di tutte le materie con obiettivi minimi e/o differenziati, seguiti dall'insegnante di Sostegno che, in collaborazione con i componenti del GLO, ha compilato il PEI, nel caso della ex L. 170/2010; mentre per tutti gli altri casi il Coordinatore di classe in collaborazione con i Docenti del CdC, predispone il PDP.

La complessità della materia impone un continuo approvvigionamento di informazioni di diversa natura, condivise dal docente a mezzo mail o via registro elettronico, allo scopo di fornire sempre più

elementi di confronto che non si limitino al solo discorso della disciplina in sé ma in stretta relazione con le tematiche sociali più attive in questo momento storico, come ad esempio le tematiche connesse alla immigrazione di massa con chiari riferimenti alle prestazioni sanitarie e ai LEA, la situazione Post pandemica da Covid, il PNRR e l'assetto sanitario in Italia.

L'analisi attenta del libro di testo è stata una buona risorsa in quanto ha rappresentato per molti degli allievi una guida allo studio, specie nei momenti in cui alcuni di essi per motivi di varia natura, erano impossibilitati a seguire le lezioni.

Le 5 ore a disposizione sono state modulate di volta in volta in base alle esigenze di programma e alla necessità di sottoporre gli studenti a verifiche periodiche per valutare l'avanzamento dei risultati.

Durante l'anno purtroppo non si è sviluppato un proficuo dialogo tra gli studenti e il docente, questo ha rallentato l'attività didattica rendendola poco scorrevole anche quando le argomentazioni proposte si presentavano di più facile fruizione, ciò ha comportato che gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente.

## **Metodologia**

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo, o di una sua parte, è stato svolto un ripasso seguito da una verifica scritta (per le prove scritte sono state assegnate 2 ore), che a secondo della tematica poteva consistere o in una produzione testi oppure in una verifica con domande a risposta aperta.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive, proposte dal docente sulla guida del libro di testo adottato.

Tra le finalità formative della disciplina vi è l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture sociosanitarie del territorio, organicando non solo nozioni di carattere scientifico inerenti alle comuni patologie in esame, ma anche elementi di legislazione sanitaria come competenza trasversale fra le discipline in oggetto del piano didattico. Per le verifiche orali, le domande aperte, nonché per le prove strutturate e semi-strutturate si è proceduto a valutare la conoscenza degli elementi fondamentali dei contenuti proposti, alla capacità di rielaborazione dei contenuti anche in modo semplice purché esaustivo, alla capacità di analisi e di sintesi, applicando le conoscenze in contesti noti ed utilizzando un linguaggio specifico accettabile.

La metodologia adottata per tutti i moduli ha come scopo primario il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'insegnamento in oggetto tra cui i più caratterizzanti sono senza dubbio: riconoscere le caratteristiche eziologiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico e sociale, nel minore e anziano, riconoscere i bisogni e le problematiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà, individuare i parametri di valutazione dello stato della salute funzionale e le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione (studio del caso assistenziale).

## **Obiettivi raggiunti**

1. Saper riconoscere le principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
2. Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
3. Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici, saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli, e acquisire capacità di analisi e di sintesi
4. Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale, usando la corretta terminologia medico-scientifica.

Il lavoro svolto così come sopra descritto ha prodotto buoni risultati di apprendimento e consentito agli studenti di raggiungere altrettanti livelli di conoscenza in relazione alle loro capacità individuali, tanto è vero è possibile riconoscere 2 fasce di livello distinte: fascia di voto 6 - 7 e fascia di voto 8 - 10.

In conclusione, si può affermare che i risultati raggiunti sono eterogenei

## **Libro di testo adottato:**

1. Riccardo Tortora “Competenze di igiene e cultura medico sanitaria” CLiTT editore, distribuzione Zanichelli

### **Organizzazione dell'anno scolastico, suddivisione dei periodi didattici**

1 Periodo		2 Periodo	
1°Mod	Il bisogno dell'utenza e della comunità	3°Mod	Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico
2°Mod	Organizzazione dei servizi	4°Mod	Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio
		5°Mod	Figure professionali e metodologie
Tra il primo il secondo periodo sono stati affrontati argomenti e integrazioni in modalità pdf, che nello specifico sono			
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Legislazione sanitaria</b></li> <li>2. <b>Tipologia dei servizi sociali</b></li> <li>3. <b>Il sistema sanitario nazionale e il processo di evoluzione</b></li> <li>4. <b>Legislazione in materia dei servizi sociosanitari</b></li> <li>5. <b>Assistenza sociale</b></li> </ol>			

### **Programmazione svolta**

#### **1°Mod:**

1. Bisogni sociosanitari dell'utenza e della comunità
  - Il concetto di bisogno
  - I bisogni sociosanitari della utenza
  - L'offerta dei servizi

#### **2°Mod:**

2. Organizzazione dei servizi sociosanitari e delle reti informali
  - Il servizio sanitario nazionale
  - L'accesso alle prestazioni sanitarie
  - I servizi sociali e sociosanitari
  - L'assistenza agli anziani
  - Il concetto di rete

#### **3°Mod:**

3. Progetti di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità e disagio psichico
  - Elaborazione di un progetto: studio delle fasi
  - Intervento su minori affetti da PCI
  - Progetto di intervento integrato su soggetti affetti da demenza

#### **4°Mod:**

4. Rilevazione dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio
  - Le fonti di dati
  - Patologie e studi epidemiologici

#### **5°Mod:**

5. Figure professionali in ambito sociosanitario, cenni
6. Metodologia sanitaria e sociale
  - Il lavoro sociale e sanitario
  - La relazione di aiuto
  - La metodologia del lavoro sociosanitario
  - La comunicazione

- Il colloquio

## **Matematica**

### **Relazione**

La classe 5BS, dell'Istituto Superiore Vittorio Emanuele II Ruffini, è composta da 16 alunne provenienti da diversi contesti territoriali.

Le alunne sono state impegnate per due periodi nel corso dell'anno scolastico in attività di tirocinio, il lavoro in classe è stato ridotto e non vi è stata molta continuità.

I livelli identificabili in classe sono due: un primo gruppo rientra nell'ambito di un livello soddisfacente dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata; il secondo gruppo, invece, presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita di maturare.

### **PROGRAMMA SVOLTO 2022/23**

- Parabola
- Disequazioni irrazionali e fratte
- Studio di funzione (dominio e segno)
- Probabilità
- Calcolo limiti
- Analisi dei dati e costruzione di grafici

## **Psicologia**

### **Relazione**

Milito in questa classe da cinque anni: dunque siamo alla fine, al pettine che raccoglie i nodi o- se di denti radi- li lascia andare.

Questi nodi sono molti: inciampi, storie familiari difficili, mancanza di autocontrollo. Poca voglia di studiare, naturalmente. Interesse ondivago durante le lezioni. Come si dice: "a seconda".

A seconda dei giorni (loro e miei) dritti oppure storti; dell'umore (mio e loro) più o meno nero. E delle chimiche, fisiche che si formano, si deformano, respirano dentro una classe.

Dico l' ovvio (ovviamente). Ma se qualcuno è capace di scrivere una relazione finale non ovvia e, magari, utile si faccia avanti.

Non so se sia meglio sottolineare che la cifra della classe corrisponde ad una eterogeneità per la quale fondamentalmente si rileva una tripartizione che vede: 1) alcuni alunni attivi 2) una maggioranza di alunni (la palude!) mediamente diligenti 3) un gruppo di alunni demotivati che raggiungono con fatica la sufficienza.

E poi? Il collega che leggesse queste parole in odore di copia- incolla cosa capirebbe? Cosa imparerebbe? Se dicessi che i ragazzi del professionale non leggono un libro, si ammazzano di realtà virtuale, non sanno dove siano Monterosso e Isola del Cantone, ignorano la differenza tra alienazione e gratificazione, dimenticano in fretta quelle tra conscio e inconscio, tra psicologia sistemico relazionale e cognitivismo aiuterei il collega ad esaminare meglio i ragazzi?

Così chiudo qui questa piccola digressione pedagogica monca di tutto. E mi congedo. Come un poco "cerimonioso" viaggiatore dell' insegnamento. Sono alle penultima puntata di uno spettacolo di cui sono stato attore militante, poco propenso a pararsi il sedere, a mettersi- come si dice- "a vento".

Il ministero mi propone corsi di formazione. La cosa fa un po' ridere. Ho sessantuno anni. A quale prossima forma dovrò (e potrò) appartenere? Viviamo in un modo che nega la vecchiaia e la morte. Chissà se sono riuscito a insegnare almeno questo ai ragazzi.

## **PROGRAMMA DI PSICOLOGIA**

- PSICOLOGIA E PSICOLOGIE:
- PSICODINAMICA, SISTEMICO RELAZIONALE, COGNITIVISTA, UMANISTICA
- LA PSICOLOGIA DI CARL ROGERS: IL COLLOQUIO E LA CENTRALITÀ DELLA RELAZIONE TERAPEUTA-- CLIENTE
- IL CONCETTO DI QUALITÀ DELLA VITA ED I CRITERI SECONDO I QUALI LA QUALITÀ DELLA VITA VIENE VALUTATA
- LO STRESS: I TIPI DI STRESS E GLI STIMOLI STRESSANTI
- L' ANZIANO FRAGILE: PATOLOGIE E RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI (RSA, ASSISTENZA SOCIALE ECC)
- I GRUPPI: IL GRUPPO DI LAVORO, IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO, IL LEADER, LEADERSHIP AUTORITARIA, DEMOCRATICA, PERMISSIVA, L' ATMOSFERA DEL GRUPPO,
- LA LEADERSHIP STRUMENTALE ED ESPRESSIVA  
LA LEADERSHIP PARTECIPATIVA
- L' EMPATIA: LE FASI DI SVILUPPO DELL' EMPATIA, L' EMPATIA NELLE RELAZIONI PROFESSIONALI DI AIUTO
- L' EQUIPE SOCIOSANITARIA: FIGURE PROFESSIONALI.
- IL FENOMENO MIGRATORIO TRA SOCIOLOGIA E PSICOLOGIA

### **Scienze Motorie**

**Relazione e programma svolto**

La classe è composta da 16 alunne femmine, di cui una (A.N.) frequentante solo parzialmente e che ha svolto solo verifiche scritte in accordo con la docente di sostegno prof.ssa Catuzzi.

Le alunne, nonostante abbiano sempre cercato di mantenere un atteggiamento e una forma di dialogo rispettosa nei confronti del docente, si sono mostrate poco inclini a svolgere attività motoria e a portare il materiale necessario per le lezioni pratiche, salvo alcune eccezioni.

I vari impegni distribuiti lungo l'anno scolastico, tra cui due tirocini di un mese ciascuno, e le frequenti assenze e uscite anticipate delle alunne non hanno contribuito a rendere la lezione di scienze motorie un impegno settimanale per tutta la classe, rendendo difficoltosa anche la valutazione delle alunne.

Nel tempo a disposizione, la classe ha svolto diverse attività e prove pratiche volte a conoscere e misurare le differenti capacità motorie del corpo umano: le capacità condizionali e la mobilità articolare (1° quadrimestre) e le capacità coordinative (2° quadrimestre).

Ha inoltre svolto una lezione teorica volta a conoscere storia, regole, fondamentali (anche a livello pratico) e gesti arbitrari della pallavolo, con conseguente valutazione tramite verifica scritta.

## **Lingua Inglese**

### **Relazione**

La classe, formata da 16 alunne, è stata conosciuta dall'insegnante da quest'anno e risulta piuttosto eterogenea al suo interno per quanto riguarda le conoscenze, la partecipazione e l'interesse nei confronti della disciplina.

Alcune studentesse hanno mostrato un impegno adeguato e un atteggiamento collaborativo, evidenziando anche curiosità e desiderio di approfondire i contenuti disciplinari; altre hanno partecipato in maniera discontinua, dimostrando uno scarso interesse per la materia e le attività proposte.

Il percorso scolastico della classe è stato complesso e caratterizzato da poca continuità. Le alunne hanno infatti avuto un docente di inglese diverso ogni anno, hanno seguito le lezioni in DAD il secondo e il terzo anno e sono state trasferite in tre diverse succursali a causa della mancanza di spazi all'interno della sede centrale dell'Istituto. Quanto descritto ha dunque comportato un diffuso senso di sfiducia nella scuola e ha influito negativamente sul dialogo educativo.

A seguito delle attività riguardanti il conseguimento della qualifica OSS, nei mesi di Novembre e Marzo gli studenti si sono dovuti assentare per svolgere le attività di



tirocinio. Di conseguenza, lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento ed è stato frammentato e discontinuo.

I rapporti tra la classe e la docente sono stati generalmente sereni e collaborativi.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

Libri di testo: *Being Human, English for Social Service Careers*, Maria Cristina Mancini, Hoepli

### CONTENUTI TRATTATI

#### **Grammar:**

Present Simple / Present Continuous  
Past Simple / Past Continuous  
Have to / don't have to - Should / shouldn't

#### **Module 5 : Being old**

(Pag.152 a 165)

Retirement  
Social and Psychological characteristics of old age  
The importance of physical care  
Common conditions in the elderly:  
    Hearing loss  
    Menopause  
    Osteoporosis  
    Dementia  
    Parkinson's disease  
Nursing homes

#### **Module 2: Being a student**

(Pag. 53 - 55)

Special Educational Needs (SEN) students:  
    Dyslexia  
    Autism

#### **Module 7: Being helpful**

(Pag.242-243 e 264-265)

Facing the "others": Immigration and Racial discrimination  
How to work in a team

#### **Module 4: Being a citizen**

(Pag. 268 e pag. 260 )

The healthcare system in the UK  
The healthcare system in Italy

## **Universal Declaration of Human rights**

Preambles and articles - Human Rights Act - (photocopies)

## **Lingua Spagnola**

**Relazione**

### **OBIETTIVI DISCIPLINARI**

CONOSCENZE: conoscenza basica in lingua straniera di argomenti concernenti l'attenzione sociosanitaria con lo scopo di consentire agli alunni l'introduzione nel mondo del lavoro nel settore suddetto in paesi di lingua spagnola, così come di potere svolgere le mansioni inerenti al loro ruolo.

COMPETENZE: competenze generali e, in particolare, competenza comunicativa (linguistica o grammaticale, pragmatico-funzionale e sociolinguistica) per raggiungere il livello di lingua intermedio, con lo scopo di utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio (psicologia generale ed applicata, legislazione socio-sanitaria e cultura medico-sanitaria) e interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Inoltre di consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati (ampliamento del lessico, arricchimento di varietà e registri linguistici).

CAPACITA': comprendere testi tecnici e di attualità; analizzare aspetti sociali; padroneggiare linguaggi specifici; produrre testi argomentativi sufficientemente articolati; sviluppare capacità critica giustificando le proprie opinioni e aggiungendo elementi personali a un dibattito o all'analisi di un testo relativo alla cultura medico-sanitaria.

### **OBIETTIVI REALIZZATI**

Il gruppo classe 5BS, nonostante le numerose difficoltà, ha raggiunto nel suo complesso gli obiettivi formativi e didattici minimi prefissati.

- 1) sintesi del contenuto di un testo, discussioni in classe con l'insegnante riguardo l'ambito socio-sanitario e sociale;
- 2) lettura e produzione di brevi testi, ricerca in rete di temi inerenti la cultura sociosanitaria;
- 3) comprensione di messaggi orali semplici e complessi, tratti da strumenti multimediali;
- 4) applicazione delle strutture grammaticali e lessicali corrette alla situazione adeguata, sia in forma orale che scritta;

Ho conosciuto queste ragazze in seconda. Alcune non hanno finito questo percorso e con gli anni si sono incorporate altre. Nel complesso posso dire che ho potuto osservare come crescevano, come imparavano o disimparavano, nei giorni più bui della pandemia e del primo lockdown, quando la paura ha spazzato via qualunque certezza; insomma, le ho accompagnato fino ad oggi, con alti e bassi, non sempre con tanto interesse da parte loro e non sempre con tanta partecipazioni alle mie lezioni.

Inoltre, devo dire che questo anno è stato, per tante circostanze, un anno difficile dal punto di vista didattico. Molte alunne hanno fatto numerose assenze e solo con tanta

pazienza e insistenza sono riuscite a farle studiare e consegnare degli elaborati finali sulla tematica inerente al loro indirizzo di studio.

La classe non è omogenea e ci sono stati diversi i ritmi di apprendimento; alcuni discenti, soprattutto quelli con certificazioni DSA o L. 104, presentano ancora notevoli difficoltà nella lingua orale, ma, sebbene in modo modesto, sono migliorati e hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

La maggior parte della classe ha frequentato il corso OSS organizzato dalla ASL che ha rallentato il regolare svolgimento del programma previsto, ma, anche se frammentato e discontinuo, è stato rimodulato e le alunne hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

### **METODI DI INSEGNAMENTO:**

Lezioni frontali, conversazione in lingua sui temi affrontati, visione di materiale multimediale; fare riflettere l'alunno sul metodo di apprendimento e aiutarlo a rendersi autonomo nello studio attraverso un insegnamento focalizzato all'azione.

### **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI):**

Libro di testo, materiale fotocopiato da altre fonti (libri, internet), documentari, registrazioni vocali.

### **STRUMENTI DI VERIFICA:**

-Valutazione formativa: brevi test, brevi interrogazioni orali, ricerche, osservazioni in classe, verifica del lavoro a casa.

- Valutazione sommativa: alla fine di ogni unità didattica o contenuto grammaticale-nozionale sono state effettuate prove scritte e orali.

### **PROGRAMMA SVOLTO**

#### **LIBRO DI TESTO ADOTTATO:**

D'Àscanio, Maria e Fasoli Antonella: *Atención sociosanitaria*, Clitt

#### **ARGOMENTI:**

- Léxico y cultura sociosanitaria

- Los trastornos del aprendizaje

- El trastorno del espectro autista

#### **- La infancia:**

- Los niños de ayer y de hoy
- Los niños y el juego
- El juego como instrumento didáctico
- La risoterapia y los doctores payasos
- Los derechos de los niños
- Educación inclusiva, TDHA y dislexia

#### **- La adolescencia**

- Los adolescentes de ayer y de hoy
- La adolescencia
- La tecnología ha cambiado a los jóvenes
- La pandilla
- Aficiones en los adolescentes
- Las adicciones

#### **- La vejez**

- Los ancianos de ayer y de hoy
- Los ancianos en la sociedad moderna
- Cómo elegir un buen cuidador
- El Alzheimer y el Parkinson
- Las residencias de ancianos

### **CULTURA Y CIVILIZACIÓN**

#### **- Historia de España:**

- La guerra civil española y sus antecedentes históricos
- Repercusión y consecuencias de la guerra española en la II Guerra Mundial

## **Metodologie operative**

### **Programmazione svolta**

**Ripasso principali argomenti svolti nell'anno scolastico 2021/2022**

La disabilita

L'età anziana  
La legge Basaglia  
Il Trattamento Sanitario Obbligatorio  
La Privacy in ambito Sociosanitario  
**La Neuropsichiatria**  
I Disturbi del neuro sviluppo  
Mutismo selettivo  
D.D.A.I.  
Iperattività  
Disturbo specifico dell'Apprendimento  
**L' Equipe multiprofessionale**  
I prerequisiti per lavorare in gruppo  
Il ruolo del leader dell'equipe di lavoro  
Le figure professionali  
L'Unità di valutazione Handicap  
L'Unità di valutazione Geriatrica  
L'Unità di Valutazione Multidimensionale  
**Gli strumenti dell'equipe di lavoro**  
I protocolli operativi  
Il piano di lavoro  
Le consegne  
La documentazione sociosanitaria  
**La comunicazione nella relazione d'aiuto**  
Gli aspetti della comunicazione  
Gli assiomi della comunicazione  
La comunicazione Aumentativa Alternativa  
**La Stesura del Piano Assistenziale Individualizzato**  
Caratteristiche  
Fasi  
Esercitazioni  
**Il Progetto d'intervento**  
L'articolazione del progetto  
Le tappe della progettazione  
La pianificazione  
La realizzazione  
La valutazione  
Esercitazioni pratiche

## **Diritto e legislazione socio sanitaria**

### **Relazione**

La classe 5BS, composta da 16 studentesse, si presenta fortemente eterogenea per livelli di apprendimento, stili cognitivi e comportamentali. Solo un piccolo gruppo di

studentesse segue le lezioni in modo continuativo ed è partecipe alle attività proposte, per le altre è completamente assente un valido metodo di studio così come una competenza di base riguardo a molti argomenti disciplinari. La maggior parte delle studentesse, ha la tendenza a studiare la lezione in modo mnemonico o come unità a sé stante, senza riuscire a muoversi all'interno dell'argomento con una certa proprietà di linguaggio e operando i collegamenti necessari. In molti casi, è stato infatti indispensabile un lavoro di recupero delle conoscenze di base, prerequisiti su cui impostare un percorso di apprendimento per competenze e tale da consentire una programmazione in linea con il quinto anno.

I diversi contenuti trattati sono stati affrontati in coerenza con la programmazione presentata e con le indicazioni stabilite in sede di dipartimento, utilizzando metodologie volte al raggiungimento degli obiettivi preposti. Tutti i riferimenti normativi sono stati sviluppati tenendo conto dei contributi offerti dalla giurisprudenza, sviluppando riflessioni su come gli assunti nozionistici, calati nella dimensione applicativa, siano in continua evoluzione.

Sono evidenti le lacune determinate dagli anni scolastici caratterizzati dalla didattica a distanza, quanto le difficoltà di un percorso di studi che prevede molte ore di tirocinio e di formazione ai fini dell'acquisizione della qualifica professionale, aspetto quest'ultimo che ha comportato per la classe un'assenza da scuola di ben due mesi. Di fronte ad una situazione così complessa, si è cercato di sostenere l'apprendimento attraverso risorse alternative, utilizzando schemi riassuntivi predisposti in aula, slide, appunti forniti dal docente, lavori in cooperative learning, visualizzazione di video di RAI scuola e RAI storia, il ricorso a concetti il più possibile semplificati e nuclei fondanti.

Dal punto di vista della valutazione il grado di conoscenze, competenze e capacità acquisite dalla classe risulta così suddiviso: un piccolo gruppo di studentesse ha mostrato impegno nello studio, nelle attività progettuali cercando di migliorare progressivamente il proprio rendimento, un'altra parte della classe cerca, senza troppo impegno, di raggiungere risultati sufficienti attraverso uno studio mnemonico, saltuario, spesso privo di una partecipazione attiva e che non prevede un'elaborazione personale dei contenuti oggetto di studio.

## **Programmazione svolta**

### **Finalità e obiettivi della programmazione disciplinare**

“Diritto e legislazione socio-sanitaria” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Lo studente al termine del percorso di studi dovrà approfondire e ampliare l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini e dei lavoratori anche in una dimensione europea e dovrà padroneggiare i temi della sussidiarietà, del decentramento, del regionalismo e della globalizzazione, che connotano l'evoluzione delle forme di Stato nell'età moderna, dello Stato sociale, del Welfare mix, della collaborazione nelle reti formali e informali.

### **Criteri e modalità di svolgimento della programmazione**

La programmazione è stata definita e articolata nell'ottica dell'esame di Stato e non solo, attivando strategie per lo sviluppo di capacità e processi cognitivi e metacognitivi, promuovendo l'esercizio critico, riflessivo, argomentativo ai fini della comprensione di tutti quei concetti sia giuridici che economici fondamentali nello sviluppo di quelle competenze ispirate ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà.

Attraverso l'analisi delle singole tematiche si è cercato di effettuare gli opportuni collegamenti con gli avvenimenti attuali, implementando l'apprendimento con confronti costanti, riferimenti concreti e l'interpretazione delle informazioni raccolte attraverso i diversi canali a disposizione.

Le prolungate e ripetute assenze di parte del gruppo classe e le troppe interruzioni dovute alle attività finalizzate all'acquisizione della qualifica professionale hanno reso complessa l'attivazione di momenti partecipativi e di confronto con l'intervento di tutti gli studenti penalizzando il processo di apprendimento.

### **Prove di verifica**

Le verifiche sono state condotte in modo tale da valutare il grado di conoscenza degli argomenti trattati, di comprensione e di applicazione in situazioni reali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati.

Sono state svolte prove scritte, sia con domande a risposta multipla che a risposta aperta, nonché verifiche orali soprattutto in caso di insufficienza.

Gli studenti divisi in gruppi hanno realizzato anche elaborati di approfondimento relativi alle tematiche del lavoro e dell'UDA interdisciplinare deliberata dal Consiglio di classe.

In ogni caso si è operato nell'ottica di un superamento di meccanismi di valutazione rigidi e che potessero risultare penalizzanti; ciò anche per agevolare il processo teso a porre in essere attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento e in accordo con il collega di sostegno sono state attivate iniziative tese al supporto degli studenti con BES/DSA

### **Argomenti e tematiche svolte espresse in forma analitica.**

Il programma è stato svolto quasi nella sua interezza, tuttavia, come evidenziato nel documento per la Commissione di esame nell'ambito della presentazione generale della classe, il susseguirsi delle attività di tirocinio, l'effettuazione di esami nonché i corsi stessi di preparazione ai fini dell'acquisizione della qualifica professionale non hanno permesso l'approfondimento di molte tematiche nonché tempi più funzionali all'apprendimento.

Di seguito il programma, esplicitato in forma analitica:

Introduzione: Le origini e le fonti del Diritto del Lavoro e della Legislazione sociale;  
Le origini storiche della legislazione lavoristica quale espressione del moderno sistema di welfare;

Principi costituzionali italiani di diritto del lavoro: il diritto al lavoro e il dovere di contribuire al progresso materiale e morale della Nazione, i principi di eguaglianza (formale e sostanziale), l'equilibrio tra libertà d'impresa e dignità e libertà del lavoratore; il ruolo dell'amministrazione pubblica nel contesto delle relazioni sociali;  
Le fonti del diritto del lavoro: la legge, il contratto collettivo, il contratto integrativo, il contratto individuale Competenze e gerarchia delle fonti;

Le forme del rapporto di lavoro;

La ricerca del Lavoro L'ANPAL, I Centri per L'impiego, Le Agenzie per il lavoro, Il collocamento mirato;

Il lavoro subordinato e autonomo. Cenni ad altre forme di rapporto di lavoro parasubordinato;

Caratteristiche del rapporto di lavoro subordinato: potere direttivo, dovere d'obbedienza, fedeltà e lealtà (le incompatibilità, il divieto di non concorrenza), la soggezione al potere disciplinare e vigilanza (cenni e rinvio), la continuità e il rischio della prestazione, la responsabilità del datore per il fatto del "commesso";

I diritti e doveri del lavoratore;

Lavoro autonomo e contratto d'opera. Il lavoro subordinato a tempo indeterminato, a termine. Discussione e confronto Decreto Dignità del 7 agosto 2018; Riforme in atto Il contratto a tempo parziale. Le forme (orizzontale, verticale, misto);

La disciplina delle mansioni nel rapporto di lavoro subordinato La qualifica

L'assegnazione delle mansioni, le mansioni equivalenti (lo *ius variandi*), le mansioni superiori, il demansionamento (tutela, cenni e rinvio)

La ripartizione in categoria, mansione, qualifica;

Cenni alla retribuzione: Cenni al concetto di retribuzione e di corrispettivo:

Il ruolo della contrattazione collettiva nella determinazione della retribuzione del rapporto subordinato alla luce dei principi costituzionali;



Cenni alla articolazione della retribuzione: voci stipendiali fisse e variabili. I premi di produzione in relazione agli obiettivi aziendali, ruolo della contrattazione integrativa;

L'orario di lavoro e i riposi nel lavoro subordinato. L'orario di lavoro, cenni al lavoro straordinario, notturno, in reperibilità: Il riposo settimanale, il riposo compensativo, l'istituto delle ferie tra diritti del lavoratore e poteri datoriali;

Diritto ai congedi e permessi;

Gli obblighi del datore di lavoro;

Le cause di sospensione e estinzione del rapporto di lavoro subordinato;

Le dimissioni e il licenziamento. La giusta causa e il giustificato motivo soggettivo e oggettivo. Analisi giurisprudenza;

Il licenziamento e la legge D.lgs. 23/2015 Decreto attuativo del Jobs Act:

tutela reale e tutela obbligatoria;

I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori. Analisi degli articoli e correlazione con quanto disposto dalla Costituzione;

Il diritto di sciopero;

La tutela del lavoro minorile e della donna lavoratrice (Analisi storica);

Il contatto di somministrazione, il contratto di apprendistato, il tirocinio formativo, il lavoro a chiamata il telelavoro, il lavoro occasionale;

Cenni Inquadramento generale del Testo Unico 81/2008 Principali Rischi professionali, la valutazione del rischio nella normativa vigente;

La responsabilità nel settore socio-sanitario: La responsabilità professionale - concetti generali: La Legge Balduzzi e la Legge Gelli-Bianco;

La responsabilità penale. Il reato (elemento oggettivo, elemento soggettivo) Il referto e la denuncia di reato;

I principali reati di interesse sanitario (delitti contro la vita, delitti contro l'incolumità individuale, rifiuto di atti d'ufficio, esercizio abusivo di professione, omissione di soccorso, reati di falso, abbandono di incapace, interruzione di pubblico servizio, violazione del segreto professionale);

La responsabilità civile concetti generali e specifici. Responsabilità ex art.1176; Responsabilità Contrattuale ed extracontrattuale;

La responsabilità della Pubblica amministrazione;

Il Codice deontologico e la Responsabilità deontologica;

Il consenso informato: Cenni storici e riferimenti normativi Legge n.219/2017 requisiti di validità del consenso. Il rifiuto alle cure Responsabilità penale e civile per trattamento sanitario senza valido consenso; I trattamenti sanitari obbligatori;

La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo;

La Carta europea dei diritti del malato;

La normativa sulla disabilità;

Analisi Legge 104/92 percorso storico Tutela nel lavoro e collocamento mirato;

Il malato psichiatrico: L'accertamento Sanitario Obbligatorio (ASO) e Il Trattamento Sanitario obbligatorio (TSO) La Legge Basaglia;

Lo Stato sociale: evoluzione storica; approfondimenti evoluzione dello Stato sociale in ambito sanitario dalla Legge Crispi all'attualità;

il SSN dalla sua istituzione, avvenuta con la legge n.833 del 1978, come espressione dei diritti di universalità, uguaglianza ed equità, collegamento con l'art.32 della Costituzione (Analisi storica);

I LEA Livelli essenziali di assistenza: programmazione e competenza, gerarchia delle fonti;

Il contributo del terzo settore: Cenni riguardo l'economia sociale, il terzo settore in Italia-La Costituzione il principio di sussidiarietà orizzontale, il quadro normativo;

### **Indicazioni metodologiche**

stato articolato in relazione a diversi itinerari didattici che si distinguono diverse forme di apprendimento:

apprendimento di concetti giuridici fondamentali relativi alla sistemazione dogmatica e valutativa dei contenuti normativi (ricerca sistematica);

apprendimento di regole per risolvere casi concreti (ricerca applicata);

apprendimento di dati e situazioni relativi allo studio empirico e funzionale del diritto (ricerca empirica), anche al fine di individuare ipotesi di riforma legislativa (ricerca propositiva).

Come supporto alle tematiche affrontate sono stati visionati video di Rai-storia e Rai-scuola come approfondimento ulteriore. Le lezioni sono state effettuate facendo ricorso al supporto visivo anche di slide in modo da agevolare la presentazione dei contenuti. Al termine di selezionati argomenti sono stati forniti agli studenti appunti di supporto per lo studio individuale.

### **Educazione civica**

#### **Relazione**

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato caratterizzato dall'attuazione di percorsi interdisciplinari e progettuali tesi a valorizzare processi dialettici di costruzione di identità, di libertà e responsabilità, di risoluzione non violenta dei conflitti, di integrazione della dualità competizione-cooperazione.

L'approfondimento sui valori costituzionali è fondamentale per comprendere, accettare, trasformare la realtà instaurando relazioni e nuove regole condivise. In tutte le discipline si è cercato di offrire una visione ideale e reale in cui ciascuno studente potesse percepirsi cittadino del mondo capace di esprimere posizioni, idee, gestire conflittualità e incertezze, operare scelte, interagire con le istituzioni, assumendo al contempo "consapevolezze".

La scuola stessa nella sua aspirazione più autentica costituisce il luogo privilegiato in cui "misurarsi", in cui esercitare l'abitudine a saper gestire diritti e doveri di cittadinanza ed è rispetto a questa prospettiva che si intrecciano molti degli approfondimenti a cui con impegno hanno partecipato tutti gli studenti.

Le singole tematiche affrontate rimarcano l'indirizzo di cui *supra* e riflettono l'esigenza di operare, in una classe quinta, una riflessione più matura sul complesso dei valori della nostra Carta Costituzionale e che esige, oggi più che mai, uno sguardo più critico, più profondo, più ampio, perché "globale".

Lo stesso tema dello sviluppo sostenibile ha trovato nella recente riforma costituzionale riferimenti più espliciti che meritano analisi e approfondimenti adeguati. Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero scelte radicalmente diverse da quelle compiute nel passato, nell'ottica di un nuovo modello economico che rispetti l'ambiente e che sappia creare ricchezza e benessere attraverso la rigenerazione di risorse. Il presente ci impone un cambio di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese, ma anche le singole persone e questo cambiamento non può che partire dalla scuola.

Quello dello sviluppo sostenibile appare dunque un aspetto della più ampia "cittadinanza attiva" che richiama ai temi della legalità e della sensibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche, quali le condotte rivolte al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità, poiché i grandi problemi dell'attuale condizione umana, tra cui il degrado ambientale, il surriscaldamento climatico, la crisi energetica, la distribuzione ineguale delle risorse, i dilemmi bioetici, per citarne solo alcuni, possono essere affrontati solo attraverso un cambiamento culturale. Ma vi è di più, il nostro presente ci impone, una rilettura attenta proprio di quegli articoli posti a difesa dei diritti inviolabili dell'Uomo, per scegliere, se lasciare che diventino "un pezzo di carta" qualsiasi oppure se rimetterci dentro quel combustibile, di cui ci parlava P. Calamandrei che è "l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere le promesse, la propria responsabilità".

Sono tutte qui le risposte alla guerra, ai fenomeni migratori, a nuovi concetti di famiglia, all'evoluzione dell'inclusione che è superamento della disparità di genere, del binarismo degli orientamenti sessuali, di tutte le diversità.

Nel corso dell'anno si è cercato attraverso l'adozione di diverse metodologie didattiche di aprire con gli studenti spazi di confronto, per riannodare il filo di quel senso di sfiducia e di disgregazione sociale che li contraddistingue, a quello di una responsabilità "forte" e non sbiadita, che presuppone però la costruzione seria di un rapporto nuovo tra l'IO e l'altro, tra l'IO e la natura, tra l'IO e il mondo.

Gli studenti hanno prestato ascolto ai temi trattati spesso complessi e delicati, con una partecipazione che non va sottovalutata per quanto "fragile", perché nasce già da una responsabilità a farsi parte attiva, in un processo sicuramente *in fieri*.



**Ministero dell'Istruzione**  
**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**  
**ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Eugenio Montale**, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106- 107.

Le parole  
se si ridestano rifiutano la sede  
più propizia, la carta  
di Fabriano<sup>1</sup>, l'inchiostro di china, la  
cartella  
di cuoio o di velluto che le tenga in  
segreto;  
le parole  
quando si svegliano si adagiano sul  
retro  
delle fatture, sui margini dei bollettini del  
lotto, sulle partecipazioni matrimoniali o  
di lutto;  
le parole  
non chiedono di meglio che l'imbroglione  
dei tasti nell'Olivetti portatile<sup>2</sup>, che il  
buio dei taschini  
del panciotto, che il fondo del cestino,  
ridottevi  
in pallottole;  
le parole  
non sono affatto felici di esser buttate  
fuori  
come zambracche<sup>3</sup> e accolte con furore di  
plausi  
e disonore;

le parole  
preferiscono il  
sonno  
nella bottiglia al  
ludibrio<sup>4</sup> di essere  
lette, vendute,  
imbalsamate,  
ibernate;  
le parole  
sono di tutti e  
invano si celano  
nei dizionari  
perché c'è sempre il  
marrano<sup>5</sup> che dissotterra  
i tartufi  
più puzzolenti e più rari;  
le parole  
dopo un'eterna  
attesa rinunziano  
alla speranza di  
essere pronunziate  
una volta per tutte  
e poi morire  
con chi le ha possedute.

<sup>1</sup> *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

<sup>2</sup> *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

<sup>3</sup> *zambracche*: persone che si prostituiscono.

<sup>4</sup> *ludibrio*: derisione.

<sup>5</sup> *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

### *Comprensione e Analisi*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.

A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?

Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.

Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?

La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

### *Interpretazione*

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

### **PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli

svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprende già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: "Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

### ***Comprensione e Analisi***

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.

Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.

Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.

Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

## *Interpretazione*

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

**Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941**

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

**W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941**

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

### *Comprensione e Analisi*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.

Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?

Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.

Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

### *Produzione*

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di



un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approssiato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso - la cui incidenza è ancora oggetto di studio - problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci

riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### ***Comprensione e Analisi***

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».

Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.

Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?

Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### ***Produzione***

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico

riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### ***Comprensione e Analisi***

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.

Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.

Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.

Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### ***Produzione***

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

## TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

### PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p><b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.</b> <b>La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b></p>
<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p><b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente</b>, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali <b>e ambientali.</b></p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Ideazione e pianificazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	presente e completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	gravemente scorretta
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	inadeguato	scarso
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	parziale	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	essenziale	parziale	non rielabora
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione e pianificazione del	efficaci e	nel complesso efficaci e	parzialmente efficaci e poco	confuse ed	del tutto

testo	puntuali	puntuali	puntuali	impuntuali	confuse non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	presente e completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivamen te presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	gravemente scorretta
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
<b>Capacità di sostenere con coerenza un</b>	soddisfacent e	adeguata	parziale	scarsa	assente/care nte



percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti					
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ideazione e pianificazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse  non puntuali
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	inadeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	Scarse	carente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso	presente e completa	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori anche gravi); complessivament	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	gravemente scorretta

corretto ed efficace della punteggiatura		e presente			
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	non adeguata
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15/13	12/10	9/7	6/4	3/1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2/1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTESPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>					

--	--

**NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).**

**Tabella di conversione punteggio/voto**

PUNTEGGIO	VOTO
<b>20</b>	<b>10</b>
18	9
16	8
14	7
<b>12</b>	<b>6</b>
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

## **PERCORSO INTEGRATO PER ACCESSO ALLA QUALIFICA REGIONALE OPERATORE SOCIO SANITARIO**

**CLASSI 5AS 5BS 5PS a.s. 2022/23 ed.oss 20/23**

Il percorso integrato per l'accesso alla qualifica regionale di operatore socio sanitario è stato un progetto pilota (a livello nazionale) che la Regione Liguria ha voluto istituire per dare la possibilità agli studenti iscritti ai Professionali Servizi socio sanitari (oggi Servizi per la sanità e l'assistenza sociale) di acquisire, al termine del quinquennio di studio, oltre che il

diploma di Stato anche la qualifica regionale Oss, avendo così l'opportunità di potersi inserire da subito in un percorso lavorativo, opportunità che sarebbe stata loro negata se in possesso del solo diploma di Stato (DGR 289/2013).

A partire dall'anno scolastico 2013/2014 nelle classi 3<sup>a</sup> (ma in quell'anno scolastico anche nelle quarte, che altrimenti sarebbero rimaste escluse da questa opportunità) del corso Professionale Servizi Socio sanitari è stato attivato il percorso formativo triennale che consente l'accesso all'esame di qualifica regionale OSS, cofinanziato dalla Regione Liguria, in collaborazione con ASL3 genovese.

Concluso il primo triennio di sperimentazione, considerati i risultati ottenuti in particolare la ricaduta in termini di opportunità occupazionali e prosecuzione con formazione universitaria (soprattutto in ambito sanitario) degli studenti qualificati OSS, la Regione ha deciso di garantire continuità al progetto integrativo con l'obiettivo di portare a regime la sperimentazione, ampliandola su tutto il territorio ligure.

La Regione Liguria ha emanato avvisi pubblici per la presentazione e selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi idonei per l'accesso all'esame regionale di qualifica "Operatore socio sanitario" per gli studenti degli istituti scolastici autonomi (ISA) ad indirizzo "Servizi socio sanitari / Servizi per la sanità e l'assistenza sociale cui l'Istituto Vittorio Emanuele II Ruffini ha partecipato, potendo così offrire l'opportunità di poter conseguire anche la qualifica regionale OSS ai propri studenti iscritti al corso sopra citato.

L'assegnazione del progetto presentato al bando pubblico regionale e il successivo accordo di collaborazione tra: Regione Liguria - Alisa - ASL3 Genovese - MIUR e Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini hanno permesso di poter continuare ad attivare il percorso integrato per l'accesso alla qualifica regionale di OSS, che si sviluppa secondo le nuove Linee guida regionali approvate con deliberazione della giunta regionale N.109 del 14/02/2019.

Nel secondo biennio (3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>) e ultimo anno (5<sup>a</sup>), come previsto dalla DGR 638/2008 e dalle nuove linee guida DGR 109/2019, nel percorso curricolare di studi vengono ridefiniti e per la durata di almeno 400 ore i contenuti della programmazione delle seguenti materie: Psicologia generale ed applicata, Igiene e Cultura Medico Sanitaria, Diritto e Legislazione socio sanitaria e Metodologie operative.

Il percorso di qualifica prevede inoltre la formazione in aula tenuta da esperti esterni del settore con comprovata esperienza professionale; per quanto concerne i contenuti di area infermieristica (93 ore): contenuti sanitari 1-2-3 con coordinatori infermieristici, infermieri professionali e per i contenuti di mobilitazione e movimentazione dei carichi e fisioterapia 1-2 con fisioterapisti; mentre per i contenuti di area psicologica (30 ore) psicologia sociale e applicata 1-2-3 con psicologi, educatori professionali.

E' previsto anche l'obbligo della frequenza del Corso Sicurezza Base + Alto Rischio per un totale di 16 ore.

Il percorso prevede lo svolgimento di 550 ore di tirocinio in collaborazione con ASL3 genovese (delle quali almeno 120 di orientamento alle professioni e al mondo socio sanitario e le restanti 430 ore di esperienza sul campo presso Ospedali, Servizi e Strutture di ASL3 genovese, RSA e RP convenzionate presenti sul territorio).

Al termine del percorso è previsto l'esame di qualifica davanti alla Commissione esaminatrice costituita da rappresentanti della Formazione e Istruzione della Regione Liguria, di Alisa (Regione Liguria), dell'ASL3 genovese, del MIUR, dell'Ispettorato del lavoro, delle Organizzazioni sindacali e dell'Istituto.

Il percorso, quindi, è stato particolarmente impegnativo per gli studenti perché hanno dovuto acquisire i contenuti teorici e le competenze previsti dal piano di studi sia del corso ministeriale sia del percorso integrato per la qualifica.

Bisogna sottolineare che gli studenti delle classi 5AS 5BS 5PS a.s. 22/22 ed. oss 20/23 hanno svolto granparte del progetto di qualifica (iniziato nell'a.s. 20/21) in emergenza sanitaria per il COVID 19, pertanto hanno vissuto un grande disagio per poter apprendere i contenuti sia

delle lezioni curricolari del corso ministeriale, sia delle docenze degli esperti esterni, molte delle quali svolte in dad, con grande sforzo sia per gli studenti che per i docenti che hanno dovuto modificare le metodologie didattiche.

Sempre a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, nell'ambito delle attività rientranti nelle 120 ore di orientamento al mondo e alle professioni sanitarie sono state sospese le visite a strutture sul territorio, fortunatamente alcune esperienze è stato possibile svolgerle on line.

Inoltre, ancora a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, gli studenti durante i tirocini hanno dovuto affrontare numerosi disagi, con cambi di sedi in quanto i reparti dove erano stati assegnati erano diventati "covid" e pertanto per non esporli a grossi rischi sono stati trasferiti in altre sedi con meno esposizione al contagio.

Già dal tirocinio 1 ASL3 ha individuato come ulteriore sede di tirocinio il Centro Vaccinale di Villa Bombrini, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di rapportarsi con centinaia di utenti, dimostrando le buone competenze professionali, empatiche e relazionali. Inoltre alcuni studenti hanno avuto la possibilità di svolgere alcuni giorni del loro tirocinio presso le sedi di Igiene pubblica presso il Distretto 9 Fiumara di ASL3 genovese.

L'esperienza di tirocinio ha avuto una ricaduta notevole sulla crescita personale degli allievi, sia a livello formativo che emotivo, li ha aiutati a superare anche le iniziali difficoltà psicologiche legate all'esercizio della professione sanitaria di oss.

Si precisa che alcuni studenti, hanno dovuto sospendere momentaneamente il percorso di qualifica per gravi motivi personali documentati, per poi riprenderlo seguendo un percorso personalizzato, pertanto non tutti hanno ancora concluso il percorso oss.

Si sottolinea il grande impegno che hanno dimostrato gli studenti nell'affrontare tutto il percorso integrato oss negli ultimi tre anni.

Nel corso del triennio di qualifica, alcuni allievi, per motivi personali, non hanno più seguito il percorso integrato preferendo proseguire solo il percorso curricolare.

La coordinatrice del percorso integrato oss (a partire dall' a.s. 21/22)  
prof.ssa Laura Manella

## **Schema delle attività svolte nel triennio**

### **Classi 5AS a.s 2022/2023 edizione OSS 20/23**

#### **Orientamento al mondo delle professioni sociosanitarie**

(attività valide come 120 ore di orientamento al mondo e alle professioni sanitarie per gli studenti che seguono percorso di qualifica OSS e a livello curricolare valide come PCTO per tutti )

**(attività svolte da tutti gli studenti PCTO/OSS)**

<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>	<b>TOTALE</b>
PRESENTAZIONE PERCORSO INTEGRATO PER LA QUALIFICA REGIONALE OSS ALISA	A	1,5+3,5	5
"CORSO SICUREZZA BASE E SPECIFICA RISCHIO ALTO" CESCOT	B	16	16
"CORSO ALFABETIZZAZIONE MOTORIA"	B	10	10
"PARLIAMO DI EPILESSIA" E.O.O. GALLIERA E LEGA ITALIANA EPILESSIA	A	2+3	5
"CONOSCERE E PREVENIRE L'ICTUS"	A	2,5+3	5

EDUCAZIONE ALLA SALUTE "LE MALATTIE INFETTIVE CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA COVID 19"	A	5+2	7
"CORRELAZIONI ANATOMO CLINICHE DELLE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E LE PRINCIPALI PATOLOGIE NEUROLOGICHE"	A	1+2	3
CORSO LINGUA DEI SEGNI	C	10	10
"IL CERVELLO AI TEMPI DEL COVID" E.O.O. GALLIERA	C	10	10
CORSO DI EDUCAZIONE EMOZIONALE	B	10	10

**DOCENZA ESPERTI ESTERNI**  
(solo per coloro che seguono percorso qualifica oss)

ARE DI INSEGNAMENTO	DOCENTE	SEDE	ORE
AREA PSICOLOGICA		D+B	5
AREA INFERMIERISTICA		B	20

Attività svolte da tutti gli studenti PCTO/OSS			
ATTIVITA	SEDE	ORE	TOTALE
Soggiorno formativo "HACCADE" Sulle tecniche attive di collaborazione e confronto nel lavoro di equipe	E	30	30
Affiancamento docenti di sostegno della scuola Osservazione e assistenza alle relazioni interpersonali, all'organizzazione e alla realizzazione della attività proposte agli studenti L.104	B	25	25
"CORSO SICUREZZA BASE E SPECIFICA RISCHIO ALTO" CESCOT	B	16	16
AFFIANCAMENTO AGLI EDUCATORI DELLA COOPERATIVA SOCIALE IL QUADRIFOGLIO	F	4+3.5+2.5	10
A.F.F.A.S.S	G	3+2	5
CASA CIRCONDARIALE DI MARASSI	H	2	2

**ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DEL PERCORSO INTEGRATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA  
REGIONALE OSS**

(attività svolte solo dagli studenti che seguono corso OSS  
da aggiungere alle attività indicate nella tabella precedente)

**120 ORE DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI SANITARIE**

<b>Attività svolte da tutti gli studenti OSS</b>			
<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CORSO COVID VESTIZIONE E SVESTIZIONE</b> Parte in autoformazione più parte in ASL3	C+I	12	12
Approfondimento Tematiche laboratoriali	B	6	6
<b>INFORMAZIONI E REGOLE PER TIROCINI</b>	B	3	3
<b>LABORATORI PROPEDEUTICI AI TIROCINI</b>	B	16	16
Consegna documentazione primo tirocinio e divisa	B	In itinere	
Consegna documentazione secondo tirocinio	B	1	1

**DOCENZA ESPERTI ESTERNI**

<b>ARE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>
AREA PSICOLOGICA		B	7
AREA INFERMIERISTICA		D+B	15+30

**TIROCINI IN REPARTO**

<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>TOTALE</b>
TIROCINIO 1	ASL3 GENOVESE RSA RP CONVENZIONATE	98
TIROCINIO 2	SEDI ASSEGNATE DA ASL3 GENOVESE	105

<b>Attività svolte da tutti gli studenti PCTO/OSS</b>			
<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>	<b>TOTALE</b>
Soggiorno formativo <b>"HACCADE"</b> Sulle tecniche attive di collaborazione e confronto nel lavoro di equipe	E	10	10
AVIS, ADMO, VOLONTARIATO conferenza	B	2	2
INCONTRO REFERENTI CENTRI PER L'IMPIEGO	B Succ.	3	3
<b>UNIVAX</b> Conferenza vaccini	F	10	10

**ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DEL PERCORSO INTEGRATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA REGIONALE OSS**

(attività svolte solo dagli studenti che seguono corso OSS  
da aggiungere alle attività indicate nella tabella precedente)

**120 ORE DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI SANITARIE**

<b>Attività svolte da tutti gli studenti OSS</b>			
<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>	<b>TOTALE</b>
SIMULAZIONE ESAME DI QUALIFICA REGIONALE OSS	B Succ:	3	3

**DOCENZA ESPERTI ESTERNI**

<b>ARE DI INSEGNAMENTO</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>SEDE</b>	<b>ORE</b>
AREA PSICOLOGICA		B Succ.	8
AREA INFERMIERISTICA		B Succ.	10+18

**TIROCINI IN REPARTO**

<b>ATTIVITA</b>	<b>SEDE</b>	<b>TOTALE</b>
TIROCINIO 3	SEDI ASSEGNATE DA ASL3 GENOVESE RSA RP CONVENZIONATE	126
TIROCINIO 4	SEDI ASSEGNATE DA ASL3 GENOVESE RSA RP CONVENZIONATE	105
<b>Esame di qualifica</b>	B Succ.	



**TOTALE ORE SVOLTE NEL TRIENNIO DAGLI STUDENTI CHE  
HANNO SEGUITO IL PERCORSO OSS**

	<b>ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI E AL MONDO SOCIO SANITARIO</b>	<b>ESPERT I ESTER NI</b>	<b>TIROCI NI  in reparto</b>	<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>
<b>5AS</b>	<b>160</b>	<b>113</b>	<b>434</b>	<b>707</b>

**Legenda**

**A = video conferenza**

**B = Vittorio Emanuele II Ruffini, Genova**

**Succ. = succursale**

**C = Lezioni via WEB**

**D = On line DAD**

**E = Associazione HACCADEI, Montecatini Val di Cecina (PI)**

**F = Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio , Genova**

**G = ANFASS, Via Coronata, Genova**

**H = Casa Circondariale di Marassi, Genova**

**I = ASL3, Quarto, Genova**

**L = Scuola di Scienze Mediche e Infermieristiche, Genova**

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V Sez. B

Disciplina	Firma
Igiene	
Metodologie operative	
Lingua italiana e Storia	
Lingua inglese	
Lingua spagnola	
Diritto	
Matematica	
Psicologia applicata	
Scienze motorie	
Sostegno	